



Servillo per il compleanno di Golinelli

L'attore ha letto Erasmo da Rotterdam. L'imprenditore: felice di essere un folle

di **Olivio Romanini**

«Sono felice di essere un folle perché mi dà la possibilità di capire qualcosa di me e delle stelle perché tutti torneremo là». Marino Golinelli, fondatore dell'Alfasigma, Cavaliere, filantropo oggi spegnerà cento candeline e ieri pomeriggio ha ringraziato con queste parole e con un po' di commozione la città che lo ha festeggiato all'Opificio che lui stesso ha regalato qualche anno fa alla città.

continua a pagina 4



Toni Servillo con Marino Golinelli

Servillo per i 100 di Golinelli «Nella follia trovo la ragione»

L'attore lo omaggia leggendo Erasmo da Rotterdam

La festa

SEGUE DALLA PRIMA

Golinelli ha appena sentito l'attore Toni Servillo, leggere alcune pagine dell'Elo-

gio della follia di Erasmo da Rotterdam, un momento emozionante, il regalo ricevuto dal Cavaliere per i suoi cento anni di vita. Per Erasmo



solo il folle può dire tutto quello che vuole. E di sicuro Marino Golinelli nei suoi cento anni di vita ha detto molto e ha anche dato e costruito. E di sicuro non gli è dispiaciuto il parallelo con Erasmo tanto che proprio a questo tema ha voluto dedicare poche parole prima del taglio della torta: «Nella follia io ritengo di trovare una ragione» ha detto il fondatore, come lo chiamano in azienda e alla Fondazione.

A festeggiare Golinelli c'era un bel pezzo di città e c'era soprattutto il sindaco Merola che ha regalato una pergamena all'illustre concittadino, quella riservata ai centenari. Anche lui si è emozionato e non potendo abbracciare Golinelli per le regole di distanziamento anti-Covid, lo ha ringraziato con una sola frase: «Ti voglio bene».

Non c'è stata solo la sorpresa di Toni Servillo come regalo della giornata di festeggiamenti per l'imprenditore che ha inventato la Scienza in

piazza e realizzato l'Opificio Golinelli e che dopo aver avuto tanto dalla sua attività imprenditoriale ha passato gli ultimi anni della sua vita in attività filantropiche per i più giovani e per la scienza: l'altro regalo molto apprezzato sono stati gli auguri arrivati da tutti i dipendenti delle 17 filiali del gruppo farmaceutico, sparse nel mondo.

In platea c'è una delle sue prime dipendenti: Adriana Donati, assunta in azienda nel lontanissimo 1947, due anni dopo la fine della guerra. L'incontro tra i due emoziona i presenti ma non c'è

tempo per troppi discorsi. «Mio padre ci aveva visto bene quando mi aveva detto di venire a lei» dice la signora Adriana.

Alla festa ci sono anche il

questore Gianfranco Bernabei, il rettore dell'ateneo Francesco Ubertini, c'è il presidente di Confindustria Emilia, Valter Caiumi e moltissimi altri. Sul palco prende la parola Stefano Golinelli presidente di Alfasigma Spa, colosso da 3 mila dipendenti, fondata a Bologna nel Dopoguerra, che spiega come la missione sia sempre stata fin dall'inizio e sia ancora oggi

quella di curare i malati.

La società ha realizzato un investimento di 15 milioni di euro per realizzare un nuovo centro di ricerca nel Lazio che sarà inaugurato nel primo semestre del prossimo anno e dove troveranno lavoro circa cento ricercatori. Il centro sarà intitolato al fondatore e si chiamerà Labio 4.0 Marino Golinelli.

A guidare il pomeriggio di festeggiamenti ci sono due dei più stretti collaboratori di Golinelli, Andrea Zanotti presidente della Fondazione e Antonio Danieli, direttore generale. Le regole del Covid hanno impedito che potesse essere invitata una delegazione di dipendenti dell'Alfasigma. Per tutti ha preso la parola Roberto Mazzucato. «Cavaliere, le auguro che il suo giorno migliore sia sempre il giorno che verrà».

È il momento della torta ma prima Golinelli si riprende il microfono in mano e rivolge una domanda alla moglie: «Davvero solo folle?». La risposta è perfetta: «Quello che serve». Di sicuro quel che basta per capire le stelle e per trovare un senso profondo in quella che Erasmo da Rotterdam chiamava la commedia umana.

Olivio Romanini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► 11 ottobre 2020



All'Opificio L'attore Toni Servillo insieme a Marino Golinelli